

SUPSI

L'attuazione delle raccomandazioni GAFI e i nuovi obblighi di diligenza estesi: parte speciale

La Svizzera si appresta ad attuare le raccomandazioni del GAFI in materia di lotta al riciclaggio di denaro e ad estendere gli obblighi di diligenza in materia fiscale



Luogo

Hotel De La Paix
Via Cattori 18
CH-6900 Lugano

Data e orario

Giovedì 16 maggio 2013
14.00-18.00

Il seminario si sofferma sulle importanti modifiche di legge volute dal Consiglio federale per dar seguito alle raccomandazioni del GAFI in materia di riciclaggio di denaro e per attuare la strategia del denaro dichiarato. Saranno in particolare affrontati gli obblighi di annuncio dei titolari di azioni al portatore e di azioni nominative, il nuovo concetto di truffa fiscale qualificata ai fini delle imposte dirette, le nuove competenze dell'Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio di denaro, così come i nuovi obblighi di verifica per impedire l'accettazione di patrimoni non dichiarati. In questo modo si vuole consentire agli intermediari finanziari di anticipare le loro strategie di consulenza.

Il 27 febbraio 2013, il Consiglio federale ha posto in consultazione due importanti progetti di modifica dell'ordinamento interno svizzero. Da una parte si tratta di dar seguito alle pressanti raccomandazioni del Gruppo d'azione finanziaria (GAFI), del 16 febbraio 2012, per combattere il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, dall'altra di implementare la strategia del denaro dichiarato (cd. "Weissgeldstrategie") per rendere la piazza finanziaria meno esposta agli attacchi della Comunità internazionale.

In primo luogo, per rispondere alle esigenze del GAFI la Svizzera si appresta ad introdurre, nel contesto del diritto societario, un obbligo di annuncio per i titolari sia di azioni al portatore sia di azioni nominative riferite a società non quotate in borsa; anche per le società e gli intermediari finanziari sono previsti analoghi obblighi. Un nuovo obbligo è pure dato

ai fini dell'accertamento dell'avente economicamente diritto, se questo detiene almeno il 25% del capitale sociale o dei diritti di voto.

In secondo luogo, si prevede l'introduzione di un reato di truffa fiscale qualificata ai fini delle imposte dirette. È infatti sufficiente che il contribuente inganni l'autorità fiscale con astuzia per rientrare nella definizione di truffa fiscale, senza necessariamente l'ausilio di un documento falso, come invece richiesto oggi per il reato di frode fiscale. Se poi gli elementi non dichiarati dovessero ammontare ad almeno 600'000 franchi, il reato di truffa fiscale verrebbe qualificato come un crimine fiscale e considerato quale infrazione preliminare al riciclaggio di denaro.

È inoltre prevista un'estensione delle competenze dell'Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio di denaro, affinché esso possa sia ottenere informazioni supplementari dagli interme-

diari finanziari, sia procurarsi presso altre autorità svizzere le informazioni che gli servono per analizzare le comunicazioni effettuate in caso di sospetto. A seconda dei casi, l'Ufficio di comunicazione avrà più tempo a disposizione per il controllo delle proprie analisi. Infine, il Consiglio federale intende stabilire dei nuovi obblighi di diligenza estesi in capo agli intermediari finanziari così da impedire che essi accettino dai rispettivi clienti averi non dichiarati alle autorità fiscali.

Questi importanti temi saranno oggetto di un seminario promosso dal Centro di competenze tributarie, considerando soprattutto che, già adesso, la gran parte degli intermediari finanziari sta cercando di capire come evolverà il diritto svizzero, in modo da poter anticipare le proprie strategie di consulenza. Il seminario costituisce il secondo appuntamento, dopo quello del 22 aprile, che avrà pure per oggetto le modifiche ma in un contesto più generale.

Programma e relatori

Azioni al portatore in Svizzera ed esigenze di trasparenza del GAFI

Henry Peter

Avvocato, PSMLaw SA, Lugano,
Professore ordinario di diritto economico all'Università di Ginevra
Tamara Erez

Avvocato, PSMLaw SA, Lugano

Il nuovo sistema di comunicazione in caso di sospetto di riciclaggio e lo scambio di informazioni con FIU estere

Elena Arlotta

Avvocato, Master of Advanced Studies SUPSI in Tax Law, Credit Suisse SA, Zurigo

Il nuovo reato di truffa fiscale qualificata nell'ambito delle imposte dirette

Luca Marcellini

Avvocato e notaio, Studio legale e notarile Marcellini – Galliani, Lugano

Gli obblighi di diligenza estesi per impedire l'accettazione di valori patrimoniali non dichiarati

Lars Schlichting

Avvocato, partner KPMG SA, Lugano

Destinatari

Fiduciari, commercialisti, avvocati e notai, consulenti fiscali, consulenti bancari e assicurativi, dirigenti aziendali, collaboratori attivi nel settore fiscale di aziende pubbliche e private, persone interessate alla fiscalità.

Luogo

Hotel De La Paix
Via Cattori 18
CH-6900 Lugano

Data e orario

Giovedì 16 maggio 2013
14.00-18.00

Termine di iscrizione

Entro lunedì 13 maggio 2013

Costo

CHF 350.– per il singolo seminario
CHF 600.– per entrambi i seminari (parte generale e speciale)

Rinunce

Nel caso in cui il partecipante rinunci al corso, la fattura inerente la quota di iscrizione sarà annullata a condizione che la rinuncia sia presentata entro il termine d'iscrizione.

Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra persona previa comunicazione a SUPSI e accettazione da parte del responsabile del corso.

Informazioni amministrative

SUPSI

Centro competenze tributarie
www.supsi.ch/fisco
diritto.tributario@supsi.ch

FIDUCIARI | SUISSE



L'attuazione delle raccomandazioni GAFI e i nuovi obblighi di diligenza estesi: parte speciale

iscrizione da inviare
entro **lunedì 13 maggio 2013**

Sì, mi iscrivo:

solo a questo convegno (parte speciale)
ai due convegni (parte speciale e generale)

Dati personali

Nome	Cognome
Telefono	E-mail

Indicare l'indirizzo per l'invio delle comunicazioni e l'addebito della tassa di iscrizione

Azienda/Ente	Via e N.
NAP	Località
Data	Firma